



Dentista da **podio**

Corre i sessanta metri ostacoli e i sessanta piani, ma la specialità dell'atletica che preferisce è il salto in lungo. **I suoi concittadini lo hanno soprannominato il dentista volante**

di Laura Petri

“Congratulazione dottore. Ha portato a casa un'altra medaglia”. Fabrizio Boggi ha festeggiato il suo cinquantésimo compleanno i primi giorni di luglio regalandosi una medaglia d'argento nel salto in lungo ai campionati master su pista a Modena. Per un soffio ha mancato il podio nei cento ostacoli. Intervistato al telefono ha raccontato il suo passato agonistico sul tartan e di come gli è tornata la voglia di scendere in pista. “Da ragazzo facevo atletica a livello agonistico poi, nel 1983, un grave infortunio alla caviglia durante un triplo salto mi ha costretto a rivedere le mie scelte. Ho abbandonato l'atletica e ho puntato tutto sulla medicina. Ero già iscritto all'università,

Gareggiare aumenta la mia autostima e mi aiuta a lavorare meglio. Finché mi diverto continuerò a farlo





mi sono laureato e ho cominciato a fare il dentista. Tre anni fa, seguendo mio figlio Tommaso nelle gare di getto del peso e vedendo i suoi successi si è riaccesa la mia passione per l'atletica". Ormai a Barga, città in provincia di Lucca dove Boggi vive, tutti lo chiamano il dentista volante per i suoi salti. Dal 2012 ha vinto molto. Un oro nei duecento metri piani ai Giochi della sanità ad Antalya in Turchia, oro al campionato italiano indoor di salto in lungo per la categoria master cinquanta. Si è laureato campione toscano di salto triplo e di salto in lungo e ha raggiunto ottimi traguardi nella sua categoria anche nei sessanta metri piani e ostacoli.

Ormai a Barga, città in provincia di Lucca dove Boggi vive, tutti lo chiamano il dentista volante per i suoi salti

"Quando mi alleno mi diverto e sto bene. Gareggiare aumenta la mia autostima e mi aiuta a lavorare meglio. Quasi ogni mattina passo due, tre ore in pista e poi nel pomeriggio vado a lavorare nel mio studio più contento – dice il dentista barghigiano –. Finché mi diverto continuerò a farlo."

Intanto ha già chiari i suoi prossimi obiettivi: "Vorrei confermare i titoli nel salto in lungo e nei cento metri ai Campionati Aics che si terranno a Cervia a settembre e perché no – dice Boggi – anche sui duecento". Ad majora dottor Boggi. ■

CALCIO PER **SOLIDARIETÀ**

La squadra Medici Cosenza calcio ha vinto quest'anno, per la seconda volta, il titolo di campione d'Italia nella competizione organizzata dall'Associazione nazionale medici calcio. nove gol segnati e tre subiti hanno permesso alla compagine rossoblu, capitanata da Antonio Caputo, di affermarsi sui colleghi di Melito, Taranto e Milano nel XII Campionato italiano medici.

Solidarietà e beneficenza sono i compiti istituzionali dell'Associazione nazionale medici calcio onlus, per questo chi volesse aderire può contattare il presidente dottor Giovanni Imburgia 339/4430902, email: giovanni.imburgia@tin.it

Nella pagina a fianco: Le foto si riferiscono all'oro conquistato da Boggi ai Giochi della Sanità che si sono svolti ad Antalya. In basso: Boggi nel suo studio a Fornaci di Barga.

In questa pagina: a sinistra Boggi ai campionati master su pista a Modena; a destra con un altro atleta.